

# LA CÉSA DI SANT...

... e dintorni

NUMERO UNICO DI  
PASQUA 19 APRILE '92

DISTRIBUZIONE GRATUITA



*Via della Salute 1922.*



## Sport come gratuità L'ASTRA: FEDELTÀ ALLE ORIGINI

**"P**er *aspera ad astra*": attraverso sentieri impervi per giungere alle stelle! È questa l'origine del nome della società sportiva ASTRA con sede nella Parrocchia di via Isola, che da più di quarant'anni è testimone dello spirito sportivo dei giovani della nostra zona. Per non limitarci ad una analisi esteriore e per capire quale sia lo spirito che anima le persone che in essa dedicano il proprio tempo libero, ritengo non si possa non fermarsi ad osservare le origini, il suo formarsi nel tempo nonché la filosofia ed il "modus operandi" che i suoi fondatori le hanno imposto e che rimane tuttora.

Ufficialmente l'anno di fondazione risale al 1948, ma il primo embrione di quella società che in seguito prenderà il nome di "ASTRA", prende vita un paio di anni prima, nell'immediato dopoguerra.

Tutto comincia quando i giovani della Parrocchia di Ognissanti sentono l'esigenza di mettersi insieme, di farsi squadra per partecipare a qualche torneo allora organizzato dallo CSI e dall'Azione Cattolica. Si tratta quindi di una nascita spontanea, senza la presenza di un quadro dirigente che abbia costituito la società, ma solamente sulla spinta della passione calcistica, senza attrezzature né mezzi economici. Neppure la Parrocchia, il cui Parroco era Don Giacomo Antolini, disponeva in quel momento di risorse per supportare la passione dei suoi ragazzi. Il campo da gioco era il cortile della Parrocchia e la prima divisa furono le magliette bianche della ex G.I.L. (Gioventù Italiana del Littorio), comperate sulle bancarelle della Ghiaia, alle quali venne tolto il fascio Littorio sul petto e furono fatte tingere di arancione in B.go S. Domenico.

Questo periodo dura poco più di un anno perché a questo sparuto gruppo di ragazzi viene in appoggio qualche giovane più "maturo" e da quel momento prende forma una prima fragile struttura organizzativa con il nome "Astra" (anno 1948 come si è già detto). La scelta del motto "*Per aspera ad astra*" rispecchia fedelmente lo stato d'animo ed il carattere dei fondatori: non fermarsi di fronte alle allora innumerevoli difficoltà per giungere un giorno a vedere premiati i propri sforzi. In effetti non tardarono ad arrivare le prime soddisfazioni ed anche qualche affermazione in campo locale.

Alcuni giovani riuscirono a mettersi in mostra passando a militare in squadre di levatu-



Il gruppo di ragazzi di Ognissanti (qui ritratti nel 1947) che un anno più tardi daranno vita alla prima formazione dell'"Astra". Si riconoscono:  
in piedi: Leopoldo Andreoli, Zamacca, Mons. Franco Grisenti, Luigi Caffarra, P. Luigi Zileri;  
accosciati: Renzo Ferrari, Emilio Camattini, Paolo Zileri, Vittorio Caffarra (originale di Paolo Zileri).



Formazione del 1956:  
in piedi: Mezzadri, Salvatori, Zileri (Pres.), Piazza, Mazza, Ghirelli, Fonfoni;  
accosciati: Catuzzi, Barberini, Granelli, Panizzi, Marchini  
(originale dell'Archivio "Astra").

ra maggiore e tra questi è certo che vi fu anche Bruno Mora il quale, dopo aver mosso i primi calci nell'"Astra" fu immediatamente notato e prelevato dall'altra società di via Bixio, la "Giovane Italia". Tra le due società la differenza di condizione era rilevante: tanto ben organizzata e ricca di disponibilità l'una, quanto ancora a livello embrionale e basata sull'improvvisazione l'altra. Non era quindi difficile per la "Giovane Italia" accorgersi dei migliori giovani dell'"Astra" ed attirarli tra le proprie file; non appare perciò azzar-



L'"Astra" calcio di fine anni Cinquanta (originale dell'Archivio "Astra").

dato affermare che l'"Astra" in quei primi anni costituì involontariamente una sorta di vivaio per la "Giovane Italia".

Non è forse neppure azzardato affermare che tra le due società, ad una rivalità campanilistica se ne aggiunse un'altra di tipo politico-ideologico stile "Peppone e Don Camillo", rappresentando l'una la realtà parrocchiale e l'altra coloro che della Chiesa non erano assidui frequentatori.

Questa prima fase di vita della società non dura a lungo; infatti nella prima metà degli anni



## LA CÉSA DI SANT... e dintorni

FATTA LA PACE, COMINCIA LA LOTTA...



Nel campo dell'ex Scuola di Applicazione, sostano al sole i ragazzi della zona d'Ognissanti che, appena mersa a tacere la guerra (siamo nel 1945), accendono la lotta per la gloria e la conseguono aggiudicandosi il "Torneo del Pulcino". Da sinistra a destra, gli eroi sono: Ampollini, Battioni, Zaich, Gainotti, Cassi, Bottioni, Grolli, Zanet, Barberini, Varoli e Freschi; in braghe lunghe e anni in più, il dirigente Vicini (originale di Galliano Grolli).

Cinquanta si ha un periodo di declino con pericolo di scioglimento. La rinascita comincia quando il parroco Don Domenico Magri, intuendo l'utilità di questa realtà sportiva per la formazione dei giovani, affida la carica di Presidente al Sig. Paolo Zileri con l'intento di rilanciare l'attività sportiva.

Nei primi anni successivi si assiste ad una effettiva ripresa della società con squadre che ben figurarono nei vari campionati a cui parteciparono, cogliendo alcuni incoraggianti successi.

In questa prima fase il contributo della Parrocchia fu importante anche sotto l'aspetto economico; il primo materiale sportivo fu comprato a rate al negozio di Borghini al cui saldo provvide, appunto, la Parrocchia.

Altrettanto determinante fu il sorgere di una sensibile iniziativa di volontariato attorno alla squadra, che si affiancò alla Parrocchia e limitò il disagio per la scarsità di sponsorizzazioni allora reperibili.

Negli anni successivi l'attività continuò con risultati incoraggianti sia in campo sportivo sia sotto l'aspetto dell'organizzazione raggiunta. Aumentò il numero delle squadre, si ampliò la struttura organizzativa e si rese necessaria di conseguenza una gestione dell'intera struttura a livelli un po' più "manageriali". In conseguenza di ciò il Sig. Zileri, avendo portato a termine il compito di rilanciare la società ed essendo nell'impossibilità di conciliare il crescente impegno richiesto con le proprie esigenze familiari e professionali, cedette l'incarico al Sig. Franco Bortesi.

All'inizio della nuova presidenza si ha il trasferimento nella appena sorta realtà parrocchiale di S. Maria del Rosario in via Isola, dove era ben più facile il reperimento degli spazi e delle strutture necessarie per la dimensione raggiunta (siamo all'incirca nel 1961). Da questo momento si conosce una fase di autentica esplosione che porterà al conseguimento di importanti successi, anche di portata nazionale e non più solo limitati all'ambito provinciale.

E' proprio in seguito al trasferimento in via Isola che il parroco don Sergio Sacchi, uomo di sport e padre spirituale del baseball parmense, inserisce questo nuovo sport nell'organizzazione dell'"Astra". Nel baseball l'"Astra" ottiene subito le maggiori soddisfazioni legando il proprio nome alla diffusione di questo sport nella nostra città e conquistando dal 1966 al 1970 ben 7 titoli italiani, dalla serie B al campionato Juniores e ai Baby e Little League. Sempre negli anni sessanta anche la pallacanestro entra a far parte dell'attività dell'"Astra" che nel 1966 ottiene una affermazione nel campionato allievi CSI. Sia nel calcio che nel baseball i successi raggiunti a livello di squadra non sono disgiunti dal lancio di giocatori divenuti famosi. In entrambe le discipline basterà qualche nome: Zuccheri, Grisendi, Grossi e Catuzzi nel calcio; Castelli, Iaschi, Cattani, Gatti e Corradi nel baseball.

Tutto questo a conferma che insegnare sport ai ragazzi con prevalente preoccupazione formativa, non impedisce anche il successo agonistico. Da sette anni il Sig. Bortesi, che per più di un ventennio ha gestito la società, ha ceduto l'incarico al Sig. Rizzi, presidente tuttora in carica. L'avvento del Sig. Rizzi, che in passato aveva militato nell'"Astra" negli anni pionieristici in cui la sede si trovava in Ognissanti, ha coinciso con una nuova fase di rilancio della società dopo un periodo di flessione a cavallo degli anni Ottanta. Attualmente l'organizzazione si compone di 7 squadre di calcio e 3 di baseball, tutte par-

continua nella pag. seguente



Anno 1991. Gli attuali minicampioni; allenatori: F. Zucchinelli, Mari, Guastelli, A. Zucchinelli; in piedi: Zappavigna, G. Scamunacca, R. Scammacca, Parenti, Borella, L. Rizzelli, Ghirardi, Bertolotti; accosciati: Levanti, Mistrali, Nocera, Sodano, C. Rizzelli, Malori, Scotti (originale dell'Archivio "Astra").



## LA CESA DI SANT... e dintorni

segue da pag. 7



A Bruno Mora è dedicata una targa nel campo sportivo di Santa Biaginta, paese dove Bruno aveva la residenza quando è deceduto.

tecipanti a categorie giovanili (dai *Mini-giovanissimi* agli *Allievi*): il tutto per un totale di circa 150 ragazzi.

Il presidente Sig. Carlo Rizzi è coadiuvato dal vice-presidente Sig. Ferrari, dal segretario Sig. Bolzoni, dall'amministratore Sig. Morini e dal Consiglio: in tutto sono 35-40 persone che con passione e sacrificio insegnano lo sport sia come impegno agonistico sia come scuola di valori.

Si tratta di una dimensione che ha raggiunto una entità rilevante anche sotto l'aspetto economico; le entrate sono costituite quasi esclusivamente dai contributi dei genitori; le sponsorizzazioni, quando se ne trovano, sono sporadiche ed esigue. La Parrocchia contribuisce concedendo l'utilizzo dei locali ed in cambio l'"Astra" si impegna a provvedere alla manutenzione delle infrastrutture parrocchiali.

L'aspetto del volontariato è sempre stato un atteggiamento caratterizzante di coloro che, fin dalla fondazione, hanno operato per l'"Astra": persone che hanno sempre inteso affiancarsi ai genitori ed alla Parrocchia nella formazione dei ragazzi.

Lo stretto legame tra società e Parrocchia viene evidenziato dagli articoli 13-15-21 dello Statuto Sociale:

*"Art. 13: Il Consulente Ecclesiastico fa parte di diritto del Consiglio Direttivo ed è nominato dal Parroco.*

*Art. 15: Il Consulente Ecclesiastico cura la formazione cristiana degli iscritti ed è responsabile dinanzi al Parroco dell'andamento sotto l'aspetto religioso, morale ed educativo dell'intera Unione Sportiva; le decisioni del Consiglio Direttivo devono essere in armonia con le responsabilità demandate al Consulente Ecclesiastico.*

*Art. 21: I Parroci che si avvicenderanno nella Parrocchia di S. Maria del Rosario saranno di diritto inseriti tra i consiglieri.*

Varie sono le difficoltà che l'"Astra" si trova a dover affrontare.

In primo luogo il già accennato problema finanziario. Il non poter contare su qualcuno che con regolarità fornisca cifre consistenti e dover fare affidamento prevalentemente sui

contributi dei genitori, pur non impedendo che ogni anno si riesca a coprire i costi sostenuti, rende certamente più ardua una politica di programmazione.

Altra insidia è rappresentata dalla spietata concorrenza esercitata da altre società per attirare a sé i ragazzi più validi.

Un atteggiamento, questo che si scontra con la filosofia sportiva dell'"Astra": propagandare ed incrementare l'attività sportiva intesa come mezzo di formazione fisica e morale della gioventù, tralasciando qualsiasi forma di agonismo esasperato (nei suoi oltre 40 anni di storia l'"Astra" ha sempre inteso essere una scuola di sport, non una fucina di campioni). Completamente assente dall'organizzazione "Astra" è purtroppo lo sport a livello femminile; per questo è viva l'intenzione di cominciare al più presto ad operare anche nella pallavolo e/o pallacanestro femminile. Il discorso presenta, però, alcuni aspetti di non immediata soluzione, quali in primo luogo il reperimento di palestre e di volontari che con continuità consentano di creare una struttura sportiva anche per le ragazze. L'"Astra" di oggi è una società che si trova sottoposta a due tendenze contrapposte: da un lato la crescente richiesta di giovani per entrare nelle sue file rende necessario aumentare il numero delle squadre; dall'altro si avverte il bisogno di nuove persone e di altre strutture per accondiscendere all'invito a crescere che sembra giungere da tutto il quartiere.

Per finire, una piccola considerazione: proprio la scorsa estate (1991) la squadra di baseball categoria *Ragazzi* dopo vent'anni di assenza è tornata a vincere il campionato italiano, sconfiggendo in finale i pari età della "Mediolanum". Questa vittoria sembra voler testimoniare che, quando si riesce ad insegnare ai ragazzi lo spirito di gruppo, a vivere lo sport come amicizia ed aiuto recipro-

### Un prêt di Sant

Chì aj Sant, gh'è pasè tant prêt,  
mò 'gh n'è vòn che m'è stè imprès:  
l'èra dòn Giacom d'Antolén\*  
che 'l bòn Dio al s'è tòt avvén.  
L'èra al prevòst dal dopo-guèra,  
un'àlma sànta, ùna mènta rèra.  
La sò paròla la penetrèva  
int al còr e la frutèva.  
Al tirèva la gioventù,  
ragàs e vèc e a la virtù.  
la virtù d'amèr al Sgnór  
in famija e sul lavòr.

Dina Tessoni

(\*) Don Giacomo Antolini è stato prevosto di Ognissanti dal 19 dicembre 1943 all'11 gennaio 1958 quando è passato in S. Pietro e qui è morto nel sonno il 28 agosto 1983. Era nato a Lozzola di Berceeto il 10 ottobre 1915.

### I CAMPIONI 1991 DEL BASEBALL RAGAZZI

GIOCATORE	CLASSE	RUOLO
Alessandro ATTOLINI	1979	Ric. - Esterno
Marco BARILLA	1979	Esterno
Michele BERTONI	1979	Ricevitore
Fabio CAMPANINI	1979	Lanciatore - Int.
Francesco CAVAZZINI	1979	Lanc. - 2° base
Marco FIORITI	1979	3° base - Est.
Lorenzo GHIRARDI	1979	Interno
Luca LANDINI	1979	Esterno
Simone LEONI	1979	Lanc. - Interno
Lorenzo MORI	1979	3° base - Esterno
Luigi PERTUSI	1979	Esterno
Alessandro RONCHINI	1979	Esterno
Andrea RUBINI	1979	Esterno - Ric.
Luca TAGLIAVINI	1979	Lanc. - 2° base

ALLENATORI: Giacomo Bertoni e Giulio Uccelli,  
DIREGENTE: Corrado Leoni.

co, può succedere che la squadra di una semplice realtà parrocchiale possa dimostrarsi più forte di una grande organizzazione quale è il "Mediolanum".

Giovanni Bandini



I quattordici ragazzi che nel 1991 hanno vinto il titolo italiano Ragazzi riportando l'"Astra" ad essere la migliore in un campionato giovanile.